



Co-funded by
the European Union



Scheda attività

Gioco di ruolo: pensare fuori dagli schemi

Durata: 40-60 minuti

Numero di partecipanti: da 10 a 20 partecipanti

Età: 15-25 anni

Materiale: Post it; penne; fogli A4; flip chart; fogli A3; marcatori; schede stampate con la situazione immaginaria.

Obiettivi:

- Coltivare l'empatia;
- Potenziare le capacità di negoziazione;
- Superare opinioni personali e pregiudizi rispetto ai diversi contesti sociali, culturali ed economici;
- Rispettare le potenziali differenze ed essere consapevoli nella ricerca di potenziali somiglianze con le altre persone partecipanti.

Descrizione dell'attività:

Fase 1: Introduzione all'attività

Prima dell'inizio dell'attività chi facilita mette sui tavoli le schede di situazioni fittizie (1 per tavolo) e dei post-it con i nomi dei ruoli (4 per tavolo). Esempi di situazioni fittizie sono stati aggiunti all'allegato del documento. Le persone partecipanti vengono divise in gruppi da 4 a 5 e vengono sistemate attorno a un tavolo. Ogni gruppo deve fare un gioco di ruolo basato su una situazione immaginaria relativa a una disputa ambientale. Ciascun membro del gruppo



Co-funded by
the European Union



deve immedesimarsi nel ruolo che gli viene attribuito e deve difendere le posizioni del proprio personaggio.

Fase 2: Organizzazione dei dibattiti

Quando le persone partecipanti si siedono al tavolo hanno 5 minuti per leggere la situazione immaginaria e il proprio ruolo. In questo arco di tempo devono scrivere su un foglio i diversi argomenti che difenderanno durante il dibattito in base al proprio ruolo. Chi facilita dà quindi 25 minuti di tempo per discutere e cercare di risolvere la situazione immaginaria del proprio tavolo. Durante questi 25 minuti ogni gruppo deve discutere e raggiungere un compromesso per risolvere la situazione. Allo scadere del tempo stabilito i gruppi cambiano tavolo e incarnano nuovi personaggi per risolvere nuove situazioni. Si consiglia di cambiare tavolo una o due volte.

Fase 3: Debriefing

Questa parte non deve essere trascurata. È fondamentale che i giovani siano incoraggiati a condividere i propri sentimenti e le loro opinioni sull'attività. All'inizio del debriefing chi facilita condivide con il gruppo il numero di volte in cui i gruppi hanno raggiunto un compromesso e si congratula con i partecipanti per il risultato raggiunto!

Per il debriefing, chi facilita può porre al gruppo le seguenti domande. I partecipanti sono liberi di intervenire:

-Qual è il tuo giudizio sull'attività?

-Come ti senti dopo questa attività?

-Come ci si sente a immedesimarsi e a cercare di difendere l'opinione di un'altra persona?

-Ritieni che la tua capacità di negoziazione sia stata potenziata?

-Senti che la tua empatia è stata rafforzata?

-Ti sei sentito ascoltato?

-Hai la sensazione che stavi davvero ascoltando l'altra parte (cioè, ascoltavi per capire o per rispondere)?



Co-funded by
the European Union



- Hai avuto la sensazione (anche lieve) di non essere così sicura delle tue argomentazioni?
- Quale parte ti ha sorpreso di più?

ALLEGATO

Situazioni immaginarie

Situazione 1: immaginare il futuro di una città devastata

Gli/le abitanti di una città hanno appena subito gravi inondazioni che hanno distrutto un gran numero di infrastrutture come scuole, case e supermercati. Lə sindaco della città ha convocato un dibattito cittadino per immaginare un futuro della città che risponda ai bisogni delle persone che vivono nella città e alle problematiche ambientali. Al dibattito hanno partecipato un gruppo di abitanti della città, unə rappresentante di un'impresa edile, unə psicologə, unə avvocatə, unə rappresentante di una ONG ambientalista e un direttore/direttrice di un gruppo di supermercati. Insieme devono trovare un accordo rispetto al futuro della città nel rispetto dei bisogni e del benessere delle persone che ci abitano. Il sindaco presenta il dibattito.

Ruoli:

- Lə sindaco
- Un gruppo di abitanti (da 2 a 3)
- Unə rappresentante di un'impresa edile
- Unə psicologə
- Unə avvocatə
- Unə rappresentante di una ONG ambientalista
- Un direttore/direttrice di un gruppo di supermercati

Situazione 2: Assicurare la convivenza tra esseri umani e animali selvatici

In un comune rurale, gli agricoltori e le agricoltrici si sono riuniti in un'associazione per protestare contro il divieto di abbattimento dei lupi che hanno attaccato i loro greggi di pecore. Le associazioni di cittadini che sostengono la tutela degli animali si oppongono al progetto che consiste nello stabilire una quota di lupi da abbattere per garantire minori perdite nelle greggi.



Ruoli:

- Una contadinə pro-abbattimento dei lupi
- Una rappresentante di una ONG ambientalista
- Una rappresentante eletta che difende gli agricoltori e le agricoltrici che chiedono l'abbattimento dei lupi
- Una contadino contro l'abbattimento dei lupi
- La sindacə che è contraria all'abbattimenti dei lupi

Situazione 3: Conciliare le questioni ambientali e sociali

Una nota industria petrolifera ha deciso di trivellare un nuovo pozzo petrolifero in una regione ricca di biodiversità, dove 13 abitanti dipendono dalle risorse locali per la loro economia e i loro bisogni essenziali. Questo progetto consentirebbe l'approvvigionamento di petrolio per diverse città d'Europa colpite da un improvviso aumento dei prezzi a causa della diminuzione delle riserve e di un'importante crisi sociale. D'altro canto, questo progetto avrà gravi impatti ambientali come il rilascio di componenti pericolose e l'emissione di gas serra nell'atmosfera. Avrà un impatto anche sulle persone abitanti e sulla biodiversità del territorio in cui verrà trivellato il pozzo petrolifero.

Ruoli:

- Un membro del Parlamento Europeo che difende il progetto del nuovo pozzo petrolifero
- Una rappresentante dell3 abitanti del territorio in cui verrà trivellato il pozzo petrolifero
- Membro di una ONG ambientalista
- Il direttore della compagnia petrolifera responsabile del progetto del nuovo pozzo petrolifero
- Una cittadina europea gravemente colpita dall'aumento dei prezzi del petrolio

Situazione 4: Integrare la voce delle persone giovani nelle politiche ambientali

Un gruppo di giovani attivisti ambientali provenienti da Francia, Italia, Grecia e Paesi Bassi si è mobilitato per diverse settimane per contestare la mancanza di coraggio politico di fronte all'emergenza delle questioni ambientali. La loro rabbia è stata ascoltata. Giovani attivisti ambientali sono stati invitati dal presidente della Commissione Europea per discutere delle politiche che dovrebbero essere attuate a livello europeo per informare 13 cittadini sulle questioni ambientali e incoraggiare iniziative sui territori per contrastare la crisi climatica. Il presidente del Parlamento europeo ha invitato dei consiglieri e delle consigliere per aiutarlo a giudicare la fattibilità delle proposte dell3 giovani.



Co-funded by
the European Union



Ruoli:

- Un gruppo di giovani attivisti ambientali
- Il presidente della commissione
- Un rappresentante di una lobby industriale
- Una rappresentante di una ONG ambientalista
- Un'economista